

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Castelnovo ne' Monti
Codice fiscale *	00442010351
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it/wp-content/uploads/2015/06/STATUTO.pdf
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Delegato
Nome *	Chiara
Cognome *	Torlai
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Castelnovo ne' Monti
N. atto deliberativo *	113
Data *	07-12-2020
Copia delibera (*)	 del. GC n. 113 del 7.12.2020 (sospensione...).pdf (167 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it/comune/statuto-e-regolamenti/

Partner di progetto

Nome *	Auser territoriale Reggio Emilia ODV
Tipologia *	Comitato
Comune sede *	Reggio Emilia

Partner di progetto

Nome *	Legambiente Appennino Reggiano APS
Tipologia *	Comitato
Comune sede *	Castelnovo ne' Monti

Partner di progetto

Nome *	Associazione "Per te" - donne insieme contro la violenza
Tipologia *	Comitato
Comune sede *	Castelnovo ne' Monti

Partner di progetto

Nome *	Associazione culturale "Villacultura"
Tipologia *	Comitato
Comune sede *	Villa Minozzo

Responsabile del progetto

Nome *	Chiara
Cognome *	Torlai
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	castelnovonemonti@cert.provincia.re.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	La lanterna di Ipazia
Ambito di intervento *	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il progetto si propone di attivare un processo partecipativo nel Comune di Castelnovo ne' Monti sulle politiche volte al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto di tutte

le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.

Il percorso sfocerà in una integrazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 attraverso una definizione più strutturata delle politiche sulle pari opportunità che recepiscano i risultati del processo partecipativo. Il processo partecipativo è pertanto il primo step del rinnovamento delle politiche dell'ente in materia. Si auspica l'estensione a tutta l'Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano.

L'ambito della promozione culturale costituisce il fulcro intorno al quale ruoteranno le azioni che promuovono la partecipazione attiva delle persone alla vita di comunità.

Si auspica quindi la creazione di una realtà che funga da connettore sociale e che si rivolga a ogni cittadino senza distinzioni di genere, razza, età, appartenenza sociale e che abbia quindi una spiccata valenza sociale; la creazione di occasioni di incontro, integrazione e socializzazione tra tutti i cittadini; la proposta di attività e iniziative dedicate a temi quali l'integrazione, la parità di genere e che favoriscano anche il protagonismo e l'impegno civico.

Il progetto vorrebbe sollecitare in primo luogo i giovani del territorio quali soggetti protagonisti del cambiamento, con particolare riferimento ai giovani amministratori della montagna che saranno i futuri decisori delle politiche della montagna reggiana.

Si rivolgerà comunque all'intera cittadinanza e cercherà di intercettare gli interessi di ogni categoria di persone, nella consapevolezza che l'arricchimento personale non conosce limiti anagrafici, con lo scopo di contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della

democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli, alla pratica e alla difesa delle libertà civili individuali e collettive.

Sintesi del processo partecipativo *

Il progetto si propone di attivare un processo partecipativo nel Comune di Castelnovo ne' Monti sulle politiche volte al sostegno delle pari opportunità di genere e al contrasto di tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.

Il percorso sfocerà in una integrazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 attraverso una definizione più strutturata delle politiche sulle pari opportunità che recepiscano i risultati del processo partecipativo.

Contesto del processo partecipativo *

La montagna reggiana ha una popolazione complessiva di 33.137 abitanti su 7 Comuni di cui Castelnovo ne' Monti è un forte aggregatore (10.473). La popolazione giovanile tra i 15 e 34 anni ammonta a 5.908 persone ed è in calo, inoltre si sconta una carenza di offerte rivolte ai giovani su vari versanti: educativo, culturale, formativo, ricreativo, lavorativo, tutti elementi che generano un disinvestimento delle nuove generazioni sul territorio nonostante un forte legame affettivo con esso e la consapevolezza della presenza di molte risorse non sfruttate. Il territorio montano è Area Pilota della Strategia Nazionale Aree interne per lo sviluppo locale sostenibile e il

miglioramento della qualità della vita, un progetto che ha uno sguardo prioritario sulle nuove generazioni e il futuro; inoltre appartiene alla rete MaB Unesco e pertanto si impegna a costruire una governance allargata di natura partecipativa sul tema della sostenibilità e dell'innovazione; infine negli ultimi anni attraverso Mappe di Comunità e il Forum civico il comune di Castelnovo ne' Monti ha attivato processi partecipativi per la rigenerazione urbana.

Il tessuto associativo è molto forte; il sistema educativo e scolastico garantisce un numero elevato di servizi: nidi d'infanzia, centro bambini e genitori, scuole di base, un polo di 2 istituti superiori con un'offerta di indirizzi quasi completa, un Istituto Superiore di Studi Musicali di Istruzione AFAM. Tra i servizi di qualificazione scolastica trasversale si colloca Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica. Il Ccqs, servizio in capo all'Unione in nome di tutte le scuole della montagna reggiana, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole per sviluppare l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali. Nell'ambito delle politiche sociali e per la famiglia, la programmazione prevede una forte integrazione tra le politiche e i servizi, tra questi e il terzo settore, ponendo al centro le persone, le famiglie e le comunità. Gli obiettivi si riferiscono a target tradizionali di servizi/bisogni ma vedono anche azioni trasversali orientate a superare la frammentazione settoriale degli interventi e delle conoscenze.

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo ne' Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico. La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta - sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.

Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all'arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.

La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio: Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità. Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow. Nel Comune di Castelnovo ne' Monti insiste un centro di aggregazione giovanile e un incubatore di idee e di protagonismo giovanile. Lo sviluppo di una politica giovanile di tale complessità risulta un elemento di forte innovazione per il territorio, appare integrabile a molte progettazioni in corso, oltre

ad avere nel tempo raccolto molte speranze ed entusiasmo da parte dell'intera comunità.

Sul fronte culturale la biblioteca Comunale Crovi insieme a quelle nei comuni vicini e il Teatro Bismantova risultano essere i presidi stabili intorno ai quali gravita una vivacissima realtà di associazioni, gruppi informali, artisti, ricercatori e scrittori, caratterizzati da un forte senso di appartenenza e di propensione ad una condivisione comunitaria delle proposte culturali. In questo contesto è nata l'esigenza di focalizzare temi sulle discriminazioni, differenze di genere e pari opportunità e di progettare interventi sistematici di medio termine in questi ambiti. L'amministrazione comunale vuole condividere con cittadini, associazioni, scuole, servizi, con particolare attenzione ai giovani, un percorso di cittadinanza attiva e di partecipazione sulle discriminazioni e le politiche di genere, che dovrebbe diventare il momento fondativo di politiche strutturate.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivi principali del processo partecipativo sono:

- **stimolare la partecipazione civica e la condivisione delle politiche che l'ente pubblico metterà in atto a medio termine con auspicato conseguente aumento della sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti delle tematiche relative alle differenze di genere, alle discriminazioni e alle pari opportunità**
- **sensibilizzare alle tematiche oggetto del presente progetto attraverso approfondimenti culturali, testimonianze, momenti di formazione**
- **favorire percorsi di integrazione fra parti, coesione sociale, impegno civico**
- **individuazione e coinvolgimento di soggetti portatori di interesse finora rimasti silenti, estranei, in posizione nascosta o marginale alle dinamiche relative all'ambito tematico in questione e alle relative decisioni**
- **definizione e raccolta di indicazioni e suggerimenti per la revisione e l'impostazione delle future politiche del Comune di Castelnuovo ne' Monti nell'ambito delle differenze di genere, discriminazioni e pari opportunità**
- **individuazione di disponibilità per un impegno diretto e costante nel confronto sulle tematiche in questione al di là del presente progetto**

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

I risultati attesi al termine del processo partecipativo oggetto del presente bando sono:

- **Elaborare un documento di proposta partecipata che contenga le linee guida per lo sviluppo delle politiche future del Comune di Castelnuovo ne' Monti sulle differenze di genere, discriminazioni e pari opportunità**
- **Ottenere una maggiore conoscenza da parte della cittadinanza del contesto e delle pratiche messe in atto per contrastare le differenze di genere e sostenere le pari opportunità: questo contribuirà a migliorare il rapporto tra Istituzioni e cittadini, incrementando l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa.**
- **Sensibilizzare ad una lettura più ricca e complessa dei fenomeni discriminatori e del contesto socio-culturale in cui si sviluppano, in un'ottica di miglioramento della comprensione e di acquisizione di consapevolezza da parte della cittadinanza,**

finalizzata al cambiamento della relazione tra i generi, in un'ottica di reciprocità e riconoscimento

- Implementare azioni indicate dal gruppo di lavoro al termine del processo partecipativo da parte di una ampia rete di soggetti locali, tra cui anche soggetti solo marginalmente coinvolti finora, in collaborazione con i servizi istituzionali
- Rafforzare la rete locale dei soggetti che si occupano di sensibilizzazione, contrasto e prevenzione alla discriminazione, grazie al coinvolgimento di singoli/e cittadini/ e, liberi l e professionisti/ e, ordini professionali, enti del privato sociale

Data di inizio prevista *	01-02-2021
Durata (in mesi) *	11
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Il percorso necessiterà di un periodo di tempo più ampio rispetto ai 6 mesi per la sua complessità, in quanto si propone di andare a modificare in maniera sostanziale le politiche dell'ente titolare in materia di differenze di genere e pari opportunità.
N. stimato persone coinvolte *	100
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>- Condivisione del percorso (Febbraio – Marzo 2021)</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Presentazione del processo partecipativo: ◦ condivisione preliminare con gli stakeholder del territorio ◦ campagna di comunicazione online e fisica ◦ presentazione ad hoc alla popolazione scolastica del polo locale di Scuola secondaria di II grado (istituti professionali, tecnici e licei) ◦ incontro pubblico tra cittadinanza, staff di progetto e partner <p>◦ Analisi di contesto: questionario con target giovani (15-34 anni) mirata a individuare elementi di forza e criticità</p> <p>◦ Temi d'interesse e priorità (date dal numero di preferenze)</p> <p>- Svolgimento del processo</p> <p>Apertura</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Analisi dei dati (Aprile 2021): Valutazione tecnico/politica, con il supporto di diversi Servizi dell'Ente, dei risultati del questionario ◦ Formalizzazione delle tematiche sulle quali i partner selezioneranno gli esperti di cui avvalersi per stimolare la comunità nella fase successiva del progetto ◦ Approfondimento (Maggio-Giugno 2021): sollecitazione diretta della cittadinanza con un percorso di approfondimento tramite l'aiuto di esperti delle tematiche individuate ◦ Focus group (Luglio-Novembre 2021): i partecipanti all'approfondimento faranno parte di focus group suddivisi per argomento di approfondimento o per target (età, formazione, professione ecc.), guidati da facilitatori, che avranno l'obiettivo di formulare proposte da sottoporre all'ente <p>- Conclusione (Dicembre 2021)</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Redazione da parte dei gruppi di documenti progettuali sulle tematiche individuate che verranno presentati a stakeholder e cittadinanza nonché all'ente che ne prederà atto

Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.
In fase di redazione del DUP 2022/2024 l'ente decisore prenderà atto e integrerà le proprie linee programmatiche di intervento sulle pari opportunità alla luce di quanto emerso nei documenti risultato del processo partecipativo e li condividerà con i partecipanti ai gruppi e con la cittadinanza.
A distanza di 12 mesi dalla conclusione del progetto partecipativo i partecipanti verranno riconvocati per condividere le azioni messe in atto dall'ente.

Staff di progetto

Nome *	Jessica
Cognome *	Ferrari
Ruolo *	Responsabile sicurezza sociale, scuola e qualificazione scolastica
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Lucia
Cognome *	Manfredi
Ruolo *	Assessore pari opportunità
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Chiara
Cognome *	Torlai
Ruolo *	Responsabile settore cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Michela
Cognome *	Costi
Ruolo *	Affiancamento progettuale
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Erica
Cognome *	Spadaccini
Ruolo *	Consigliere di maggioranza
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Emanuela
Cognome *	Serventi
Ruolo *	Coordinatrice del tavolo del piano di zona Violenza alle donne
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**Sollecitazione delle realtà sociali ***

Il contesto territoriale in cui si inserisce il processo partecipativo oggetto del presente bando presenta già alcune realtà associative e servizi alle persone attivi nel campo delle differenze di genere e nel sostegno alle pari opportunità. Con il fine della più ampia condivisione degli intenti del progetto, già a partire dalla fase di avvio del processo, è stato costituito un accordo formale con queste realtà ed in particolare:

- Auser Reggio Emilia, attiva da anni nel volontariato
- Associazione culturale "Liberamente"
- Associazione "Per te", attiva nel campo della violenza alle donne
- Servizio Sociale ed Educativo Associato dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in qualità di responsabili del monitoraggio e del controllo territoriale di eventuali situazioni di difficoltà o disagio nell'ambito in oggetto
- Legambiente
- Villacultura.

I rappresentanti delle realtà associative e dei servizi sopra detti sono stati pertanto già invitati alla partecipazione al tavolo di negoziazione che si occuperà di sviscerare le tematiche individuate e, attraverso la condivisione messa in campo con il processo partecipativo, a raggiungere accordi, soluzioni, visioni di insieme progettuali finalizzate a strutturare politiche a medio termine indirizzate al superamento delle differenze di genere e delle discriminazioni e a sostegno dell'uguaglianza tra uomini e donne.

Sono state individuate in alcune altre realtà quali l'associazione "Al Bayt" (la Casa), formata da giovani musulmani con lo scopo di favorire l'integrazione culturale e sociale, nella Fa.Ce, una onlus che lavora nell'ambito del sostegno alle famiglie dei cerebrolesi, "Non da sola", una associazione che si occupa della prevenzione e contrasto alla violenza alle donne e negli Istituti scolastici presenti sul territorio, in particolare nelle scuole superiori, che nell'ultimo periodo hanno affrontato queste

tematiche con il percorso formativo rivolto agli insegnanti “Che cosa c’entro io con la violenza alle donne”, nelle associazioni sportive, nei sindacati altri portatori di interesse nell’ambito del progetto e pertanto si ritiene opportuno un loro coinvolgimento che verrà attivato nella fase di avvio del percorso partecipativo.

Inclusione *

Portando l’attenzione sulle politiche di governance che possano andare ad incidere su atteggiamenti generalizzati nel campo delle differenze di genere e a sostegno delle pari opportunità, che prefigurano trasformazioni importanti e di forte impatto nel contesto sociale di riferimento, e comunicandola adeguatamente all’esterno, si auspica la nascita di nuove realtà associative o comunque il coinvolgimento di realtà più “di nicchia” che fino a questo momento non hanno trovato lo spazio per costituirsi formalmente, ma che sono portatrici di interesse nell’ambito in questione e volenterose di partecipare attivamente al processo.

Qualora si valuti che le comunicazioni più usuali come i media, i siti web, le comunicazioni a stampa, le newsletter non siano sufficienti per raggiungere tutte le realtà interessate, il tavolo di negoziazione valuterà l’attivazione di altre modalità finalizzate a ridurre la tendenza alla marginalizzazione (metodi outreach per la divulgazione, contatti diretti, animazione in luoghi pubblici). Tali realtà verranno stimulate alla auto-rappresentazione, con l’individuazione di persone di riferimento che verranno invitate al tavolo di negoziazione, come soggetti portatori di interessi, rappresentativi e riconosciuti nella comunità che possano muoversi e mobilitare risorse.

Tutta l’attività di sollecitazione delle realtà sociali avrà come scopo principale quello di comprendere al meglio il contesto in cui si inserisce il progetto e a creare contatti tra le varie realtà (strutturate o meno) necessarie e fondamentali per la fase successiva del processo.

Programma creazione TdN *

Al fine di condividere il percorso partecipativo con tutti gli stakeholders interessati, elaborare il tema in discussione e fare emergere i diversi punti di vista, sia delle posizioni concordanti che di quelle contrastanti, facendo emergere i conflitti, ai sensi della legge regionale 15/2018, è prevista la costituzione di un Tavolo di Negoziazione fin dalle prime fasi del percorso.

Per il progetto “La lanterna di Ipazia” il tavolo di negoziazione verrà convocato:

- in fase di “attivazione”, al fine di condividere il percorso. Tale attivazione viene formalizzata con la sottoscrizione dell’accordo formale allegato al presente progetto.

- in fase di “svolgimento” per quanto concerne l’elaborazione del tema in discussione e l’emersione dei diversi punti di vista, sia delle posizioni concordanti che delle posizioni contrastanti, nell’intenzione di portare alla luce i nodi conflittuali.

Il Tavolo di negoziazione verrà coinvolto per la definizione delle modalità di costituzione di un eventuale Comitato di garanzia locale.

Al Tavolo di negoziazione partecipano alcune delle realtà organizzative e associative portatrici di interesse nell’ambito individuato dal progetto come Auser, Per Te, Liberamente, Legambiente, Associazione Villacultura.

In fase di avvio del progetto sarà valutata l'inclusione nel Tavolo di negoziazione dei rappresentanti degli Istituti scolastici del territorio e di alcune associazioni culturali (Al Bayt), sportive, o impiegate in ambito sociale (servizi sociali, Fa.Ce).

Metodi mediazione *

I diversi portatori di interesse che avranno la possibilità di esprimere la loro posizione e tutti i partecipanti al TdN disporranno di una adeguata informazione e formazione sugli aspetti su cui si dibatte.

Per la conduzione del progetto in tutte le sue parti ci si avvarrà di mediatori che utilizzeranno il metodo del consenso: tutte le parti in gioco si impegnano a raggiungere una soluzione che oltre ad avere "consenso" tenga in considerazione e/o adotti integrazioni e sia accettata anche da chi si trova in posizione di minoranza. Nella trattazione di tematiche quali le differenze di genere, le discriminazioni e le pari opportunità la mediazione svolge un ruolo fondamentale e per la gestione delle dinamiche verrà incaricato un mediatore esperto con competenze in materia. Nella fase iniziale, attraverso focus group, si lavorerà al fine di identificare le criticità del territorio, mentre nelle fasi successive il Tavolo di negoziazione identificherà le modalità più adatte alla gestione del processo, che potranno essere individuate tra: focus group, world caffè, etc.

L'oggetto del processo partecipato sarà un documento da sottoporre all'ente titolare per una revisione delle politiche in materia di differenze di genere, discriminazione e pari opportunità, i cui valori saranno condivisi dai partecipanti al processo e da chi, poi, dovrà operare sul campo al fine di condurre il contesto sociale a recepirne al meglio i contenuti. La stesura del Documento, quindi, sarà un momento fondamentale e molto delicato del processo partecipativo che necessiterà di particolare cura e attenzione nel processo di mediazione, sia da parte del facilitatore e degli esperti coinvolti, che da parte del Comitato di Garanzia, che vigilerà sulla raccolta dei pareri di tutti i partecipanti e sulla loro messa a sistema.

Piano di comunicazione *

Al fine di rendere il processo partecipativo il più inclusivo e il più trasparente possibile, per consentire a tutti i cittadini di conoscerlo (soprattutto in relazione ai temi oggetto della discussione, ma anche alle modalità di gestione del processo) e di poter eventualmente intervenire in qualsiasi momento, verrà impostato un piano di comunicazione ad ampia rilevanza pubblica.

Per fare questo, e per raggiungere il maggior numero possibile di persone e di categorie, sempre al fine di sollecitare le realtà sociali organizzate o meno del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura, la comunicazione delle varie fasi del processo e dello sviluppo dello stesso prevedrà l'utilizzo di diversi strumenti.

La campagna di comunicazione verrà strutturata attraverso:
- attivazione di pagine web dedicate al progetto, dove verranno inseriti tutti i documenti a disposizione. Gli stessi verranno messi a disposizione anche in forma cartacea presso l'URP del

Comune di Castelnovo ne' Monti.

- coinvolgimenti dei media tradizionali (trasmissioni radiofoniche, stampa quotidiana, comunicati stampa, articoli), volantini, locandine, brochure , affissioni pubbliche, eventuali banchetti di strada.

- newsletter sugli eventi, email e mailing list, social media, radio, web.

Il piano di comunicazione seguirà passo passo il processo, accompagnandolo in ogni fase, e verrà tenuto aggiornato durante tutto lo svolgimento del percorso, al fine di favorire in ogni momento dello spettro l'inclusione, che è caratteristica di tutto il processo e vuole essere stimolata fin negli ultimi momenti di attuazione dello stesso.

Una volta conclusosi il procedimento partecipativo le decisioni attuative assunte dall'ente responsabile e le loro motivazioni in qualunque caso, ma soprattutto se diverse dalle conclusioni del procedimento partecipativo, saranno oggetto di comunicazione con ampia rilevanza e precisione.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



DICHIARAZIONE DI INTENTI bando partecipazione.pdf (502 KB)

Soggetti sottoscrittori *

-COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI - p.zza Gramsci 1, Castelnovo ne' Monti CF 00442010351
- AUSER TERRITORIALE REGGIO EMILIA ODV - via Kennedy 15, Reggio Emilia - CF 91026330356
- ASSOCIAZIONE PER TE - donne insieme contro la violenza - Via G Micheli 3/M, Castelnovo ne Monti - CF 91158460351
- LEGAMBIENTE Appennino Reggiano APS - Via dei partigiani 12, Castelnovo ne' Monti - CF 91169800355
- ASSOCIAZIONE VILLACULTURA – p.zza della Pace 6, Villa Minozzo (RE) – CF 02496810355

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I soggetti firmatari della presente dichiarazione si impegnano pertanto a:
-partecipare al tavolo di progettazione, nel ruolo di co-progettatori del percorso
-definire le linee di approfondimento per la cittadinanza e gli stakeholders del territorio
-promuovere la partecipazione di fasce di popolazione connesse con le tematiche oggetto del processo

Soggetti sottoscrittori

- AUSER TERRITORIALE REGGIO EMILIA ODV - via Kennedy 15, Reggio Emilia - CF 91026330356
- ASSOCIAZIONE PER TE - donne insieme contro la violenza - Via G Micheli 3/M, Castelnovo ne Monti - CF 91158460351
- LEGAMBIENTE Appennino Reggiano APS - Via dei partigiani

12, Castelnovo ne' Monti - CF 91169800355
- ASSOCIAZIONE VILLACULTURA – p.zza della Pace 6, Villa
Minozzo (RE) – CF 02496810355

Attività di formazione

* per il Tavolo di Negoziazione e lo staff di progetto sono previsti piccoli moduli formativi a cura degli esperti incaricati di seguire il processo partecipativo

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio e controllo saranno svolte in due fasi:
- Durante lo svolgimento del processo: a cura del Tavolo di Negoziazione per quanto concerne gli aspetti più propriamente tecnici e contenutistici, e del Comitato di Garanzia Locale, per quanto riguarda gli aspetti più propriamente procedurali, i tempi, la trasparenza, la correttezza dell'informazione.
- Alla fine del processo: a cura prevalentemente dei facilitatori del processo e del Comitato di Garanzia Locale che si occuperanno di verificare la procedura con cui l'ente titolare assumerà la decisione derivata dal processo partecipativo, di come la stessa verrà attuata e di come verrà gestita la comunicazione dei risultati all'esterno.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Verrà costituito un "Organismo di garanzia locale", ossia un organo deputato alla supervisione ed al regolare svolgimento dei lavori del processo partecipativo, individuando quali membri componenti: il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti, un esperto di processi partecipativi e un membro selezionato dal TdN portatore del punto di vista della comunità e cittadinanza attiva. L'organismo di controllo verrà nominato dal TdN nella prima seduta. Al comitato di garanzia verranno sottoposti tutti i verbali degli incontri oltre che la possibilità di accedere in qualsiasi momento a tutta la documentazione prodotta dal gruppo di lavoro. Il responsabile del progetto e il Coordinatore dello stesso riferiranno al Comitato di garanzia sullo stato di attuazione del progetto.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Nel mese di febbraio 2021 è previsto un momento di presentazione del progetto riguardante il processo partecipativo e l'implementazione di una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, per diffondere le informazioni, ma anche per sollecitare la partecipazione e per fare emergere portatori di interesse che ad oggi non si siano ancora resi manifesti. Tutti gli incontri del TdN saranno preceduti da momenti di informazione che sfrutteranno particolarmente la pagina web

dedicata al processo, la radio web, i social e i comunicati stampa.

Verranno inoltre prodotti materiali cartacei (pieghevoli, locandine, brochure) che verranno distribuiti nelle sedi comunali aperte al pubblico, nella biblioteca, negli spazi di aggregazione, nelle sale civiche, nelle Associazioni, nei principali punti di ritrovo e negli esercizi commerciali in tutto il territorio comunale, auspicando, considerata l'attuale situazione sanitaria, di tornare quanto prima a frequentarli nel modo consueto. Diversamente verranno ulteriormente potenziati i canali web.

Sul web sarà poi disponibile, sempre aggiornata, tutta la documentazione prodotta.

Al termine del percorso il DocPP verrà presentato in un evento di chiusura (da stabilire se in presenza oppure gestito online).

Oneri per la progettazione

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	-

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	-

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	8000
Dettaglio della voce di spesa *	Servizio di conduzione, facilitazione, reportistica, formazione interna

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Documentazione e affitto sale

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Relatori per approfondimenti tematici

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Comunicazione, immagine coordinata, branding, realizzazione di materiale informativo online e offline

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	-

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	13.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,00

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	-
Importo *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Avvio del processo partecipativo e comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Affidamento servizi, condivisione tematiche, partenza campagna di comunicazione, coinvolgimento Istituti scolastici, incontro pubblico con cittadinanza (l'importo complessivo è riferito ai

servizi di conduzione, facilitazione, reportistica e comunicazione distribuiti su tutte le fasi del processo)

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	10000
---	--------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Analisi del contesto
Descrizione sintetica dell'attività *	Somministrazione questionario con target giovani; individuazione dei temi di interesse e delle priorità
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	0,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Analisi dei dati
Descrizione sintetica dell'attività *	Valutazione degli esiti del questionario
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	0,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Approfondimenti tematici
Descrizione sintetica dell'attività *	Sollecitazione diretta della cittadinanza con un percorso di approfondimento tematico
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Focus group e world café
Descrizione sintetica dell'attività *	I partecipanti all'approfondimento parteciperanno a focus group e world café al fine di formulare proposte da sottoporre all'ente
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Redazione del DocPP e documentazione finale
Descrizione sintetica dell'attività *	Stesura dei contenuti del documento progettuale sulle tematiche in oggetto e produzione documentazione finale
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
